

IL BIESTILE 2016 Il bilancio in perdita di un 2016 bisestile che più bisestile non si può, per la devastazione dell'Italia centrale con scosse che non danno tregua Unico momento consolatorio per chi si occupa di sicurezza sulle strade l'approvazione della legge sull'Omicidio stradale



Nell'ultimo numero dell'anno è forte la spinta ad analizzare e a fare un bilancio dei 12 mesi appena trascorsi.

E per chi si occupa principalmente di sicurezza stradale la prima riga per l'analisi del 2016 dovrebbe essere dedicata alla celebrazione, finalmente e dopo 4 anni, della legge sull'Omicidio stradale, la n.41 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2016 ed entrata subito in vigore dalla mezzanotte. Ripensiamo ancora con emozione a quando ci accorgemmo alle 21 del 24 marzo, forse per primi, che la legge era stata appena pubblicata e di lì a 3 ore sarebbe entrata in vigore con tutte le previsioni e note conseguenze. Ci precipitammo a darne comunicazione sulla nostra pagina web www.asaps.it e sulla nostra cliccatissima pagina Facebook. Subito dopo lanciammo un comunicato stampa all'ANSA, fu assalito all'informazione soprattutto dalle tante divise che erano state prese un po' alla sprovvista e che dovevano subito applicarla, arresti obbligatori compresi per i conducenti ubriachi o drogati che avessero ucciso sulla strada. Di lì a pochi giorni sarebbe poi uscita la circolare del Ministero dell'Interno che emanava le prime disposizioni attuative e con i necessari chiarimenti, ma con tanti capitoli ancora aperti come quello del prelievo coattivo del sangue.

Come si fa però in questa fine di anno a concentrare l'attenzione solo su questo indiscutibile (ma discusso) risultato che per noi dell'ASAPS, che questa legge l'abbiamo tenacemente voluta con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni è anche un chiaro successo?

Si come si fa di fronte a una seconda parte dell'anno nella quale l'Italia centrale da Amatrice a Norcia è stata devastata dalla più lunga e severa serie di terremoti che la memoria, anche di noi ormai datati nell'età, possiamo ricordare? Come si può allora non rivolgere subito il pensiero ai quasi 300 morti e le decine di migliaia di sfortunati connazionali e di intere famiglie sfollate, dopo che la loro casa era ormai perduta? Quanta pena per quella povera gente, per quegli anziani che

già pensano di non poter più vedere il loro paese ricostruito e per quei tanti bambini che vedono ergere improvvisate scuole sotto tendoni o in prefabbricati.

Allora questo bisestile 2016, che più bisestile non poteva essere, lo vogliamo archiviare velocemente limitandoci a rivolgere il nostro pensiero a tutti questi connazionali che hanno bisogno di aiuto e di sostegno materiale e morale, non possiamo abbandonarli. Anche l'ASAPS con un paio di trasferte a Norcia (vedi centaurò n.197) prima del secondo violento terremoto, aveva cercato di portare il suo aiuto con gli amici Volontari della sicurezza di Sassuolo. E si muoverà ancora. Un grazie di cuore a quanti sono stati e sono ancora impegnati nel soccorso a quelle popolazioni, dai nostri eroici Vigili del Fuoco alla efficiente Protezione Civile a tutti gli operatori delle forze di polizia e militari impegnati con i sanitari sul territorio martoriato, devastato, dell'Italia centrale.

Un grazie di cuore ai nostri soci e a tutti gli abbonati alla nostra rivista per il loro sostegno e il loro aiuto. Un caldo pensiero anche alle famiglie dei caduti delle nostre forze di polizia.

La solidarietà sia per tutti momento consolatorio e di riacquistata fiducia. Altrimenti che Natale sarebbe. Auguri!

***Presidente ASAPS**

